SCIENZE - LETTERE - ARTI - INDUSTRIE

Lettere e gruppi franco, reclami gasset-te aperti seni afirancazione. Articoli comu-nicati cont. 15 per linea, avvisi A. L. 1. 50 per ciascuna insersiono oltre la tassa. Un num. separato cent. 40. L'ufficio d'in contrada Savorgnana presso il Teatro Sociale.

Anno VII

Udine 11 Maggio 1856

N. 19

rivista settimanale

Morale. Polemica riguardo al pauperismo. Beneflecuza. L'opera del soccorso a domicilio. Igicme. Abuso del oigaro.

.. In un articolo di un celebre scrittore francese, in cui si addimostrano i pessimi effetti del pauperismo, abbiamo letto le seguenti parole La poverezza è una sventura, l'accatteria è una colpa. » Queste parole a nostro avviso racchiudono una sentenza si grave che ci sembra dovere di coscienza il farvi un po' di commento. Diciamo dunque essere noi persuasi forse più che l'autore della sopratoccata sentenza, che la mendicità sia una colpa; ed a farci convinti di questo, basti osservare che l'ozio e l'ipocrisia sono quasi la divisa di questo stato, di cui non sappiamo se siano maggiori i delori o le vergogne. E quando si consideri che non vi ha tempra sì perfetta che l'ozio e l'ipocrisia non giungano a prevertire, si ha tutto il diritto di credere che questi due pessimi vizi producano anco nell'uccattone quei trasordini e quegli eccessi quelle sozzure che ne sono l'inevitabile effetto; per cui, se taluni di quei sciagurati fra l'ignavia e gli infingimenti in cui traggono, la vita el serbano scevri di celpa, bisogna riguardarli come rari esemple di virto, come mirocoli di perfenone morale.

· Vedete dunque, gentili lettori, che noi consentiamo pienamente colla sentenza espressa nel soprannotato articolo, e che siamo persuasi forse più che altri della sua veracità. Ma non altrettanto diciamo rispetto alle cagioni delle malvagità a cui quella sentenza accenna, anzi in questo punto vi dissentiamo affatto perchè noi invece di ascriver al tristo tapino, che se ne fa reo le attribuiamo in gran parte all'abbandono in cui è lasciato dalla società, avendo noi per fermo che ben pochi indigenti sarebbersi mutati in accattoni, ove una mano soccorrevole li avesse totti alle strette del crudele bisogno, o nu ando loro falliva il lavoro, o quando giacovano infermi, o quando domestiche calamità li colpi-

GLI AUTORI CHE NON LO SARANNO MAT.

I Dei dell'antichità hanno repidamente percorso il loro stadio. È venuto il giorno in cui ciascuno potè constatare ch'eglino erano di marmo, di pietre, d'argilla o di legno indorato. Il loro potere è caduto dacche addivenero palpabili e si potevano vedere ad occhio pudo! Ogni potere per essere integro, intangibile, affascinante, ha bisogno di cacciarsi fra le nubi. Tutte le donne rapite sono belle: tutte le maschere di veluto inflammano l'immaginazione. Sta in proposito parafrasare il detto di Williams, non essere è essere. La negazione è il futto. Giudicate per non offrire alcun punto vantaggioso alle mani

vano o l'età loro scemava la vigoria della braccia, o quando, diciamolo pur francamente, essi più per igneranza, che per malizia e pravità d'animo, sviavano dal retto sentiero per correre sulla lubrica via dei vizi più laidi.

E ciò affermiamo così sicuramente perchè i lunghi studi che abbiamo fatto sul carattere morale dei mendicanti ci hanno addimostrato fino all'evidenza che sintanto che l'abitudine non abbia spento in essi ogni spirito di vergogna ogni senso di pudore, tanti sono i dispregi gli oltraggi le mortificazioni che sono dannati a patire, che non potremo mai indurci' a credere che nessuno di propria elezione, e potendo altrimenti campare la vita, consenta a darsi ad un vivere si deloroso si obbrobrioso, e che, se quindi sono tanti che pur vi si danno, egli è perché son posti fra questo reo modo di vivere, e la fame la nudità e la morte non solo di sè, ma dei loro figli e delle ioro conserti. E nei abbiamo conosciuti non pochi indigenti, i quali seppero durare con animo invitto tutti gli strazj di un protratto digiuno, tutti gli spasimi di un gelo mortale, pinttosto che abbiettarsi a domandare del pane sulle pubbliche vie; ed altri che sarebbersi morti d'inedia sul desolato loro giaciglio, se il compianto e il lamento degli affamati loro figli non avessero vinto la loro, costanza, tanto abborrivano quegli sventurati dal farsi accattoni, tanto paventavano miscrevole state.

Se dunque ci ha colpa, come vi ha, nell'accatteria, chi dovrà renderno ragione a quella giustizia che non s'inganna e che libra con equa lance i falli dei ricchi e dei poverelli? Forse il tapino che sovente per non morire di fame per non veder morire i suoi cari tenla sui trivi gli amari passi della questua, o la società che sapendolo nudo infermo affamato assiderato scasato, guarda non curante alle di lui torture a vece che levarsi in suo soccorso, porgendo. l'olidio della carità all'infermo, argomento di lavoro allo scioperato, consiglio saggio ed amorevole al traviato? Oh voi che siete si presti a gridare la croce allo scomunicato accattapane, che imprecate alle sue svergognatezze alle sue nefandezze sareste

un pittore quando il quadro è stanrito; apprezzate un compositore quando la spartizione è ancora un rottelo di carta in bianco; ammirate l'oratore prima che abbia aperte le labbra, e ditemi se questi veramente non siene i veri Dei. inattaccabili e sacri all'universale, - essi scovrirono l'incognito."

In ogni paese esistono delle reputazioni che fecero mai niente, chè mai di loro nulla vide la luce. Voi troverete dei medici che non ebbero mai ammalati, degli avvocati inscritti nell' elenco noti solo per la firma, dei membri di società letterarie che sono ancora all'acrostico, degli autori drammatici ch' hanno i capi-lavori nel portafogli, e che non li producono perchè mancano attori o perche le compagnie non trovano tempo di apprenderli. Atleti prudenti, stringono i muscoli mettendosi in posizione di pesante atonia

voi si presti a farvi suoi consori, se sapeste che se egli è riuscito quell'essere abbietto impudico e perverso, che egli è, è vostra più che sua la vergogna e la colpa, e che quindi egli ha maggior diritto a dolersi del vostro egoismo che voi delle sue ipocrisie e delle sue turpezze? Poninmoci una mano sul cuore e domandiamo alla nostra coscienza se noi, posti all'orribile croce a cui furono messi tanti miserelli prima di darsi all' accatto, avressimo fatto prova di maggiore virtù : e se quella inescrabile monitrice ci risponderà che noi avremmo durato tal martirio conpiù costanza di essi, lanciamo pure loro addosso la pietra, graviamoli pure de' nostri vituperi, invachiamo contro di loro il rigore delle leggi.

Forse dirà taluno che fummo troppo arditi nel fare altrui manifeste si apertamente le nostre convinzioni su questo gravissimo punto, ma dopo aver vedute tante vittime della desolata poverezza, dopo essere stati testimoni di tante atroci miserie che ne l'abitudine, ne l'altrui spietatezza, non bastarono a farci- risguardare senza ribrezzo e senza strazio dell'anima, se avessimo palesato timidamente il vero per tema che il nostro dire riesca molesto ai fratelli gaudenti, sarebbe stata la pessima delle viltà.

-Ma come risguardare a questa piaga della civile convivenza senza che ci torni alla mente quel compenso sovrano a cui è dato, se non cessaria, almeno in gran parte sanaria, vogitamo dire il soccorso spontaneo delle famiglie poverelle? come non richiedere l'attuazione di quest'opera umanissima merce cui il povero verecondo più non sarebbe costretto a farsi accattone, che è quanto dire l'obbrebrio dell'umano consorzio? Oh si noi la invochiamo di nuovo, e con tutto il favore dell'animo quest'opera santa, benche tante volte l'abbiamo indarno invocata, poiche siamo convinti che le grandi verità debbonsi indefessamente proclamare, anco quando si abbia la coscienza di gridarle al deserte, anche quando siamo fatti certi, che il nostro zelo abbia a fruttarci più irrisioni e dispregi, che incoraggiamenti ed applausi.

L'abuso sempre crescente che dovunque si fa del cigaro ha chiamato l'attenzione di pa-

del lore avversario. È la ciarlataneria dell'impotenza, la capacità allo stato platonico.

Queste reputazioni si fecero forti della tema in altri che potessero sortire qualche cosa; e postesi dal lato della opposizione più avanzata, bravando tutti gli ostacoli, schermendosi della legge sulla stampa, si propongono di togliere tutti gli abusi e sul letto ortoepetico segnano le essa del corpo sociale in abbozzo, e vorrebbero chindere, anche durante le conferenze, il tempo di Giano senza avere il coraggio di mettere la chiave sulla porta. Sono Minerva nel cervello di Giove. senza lo sboccio.

Gli autori che non si videro mai sono generalmente conosciuti per cime d'uomini, ch'hanno la ferma volontà di edire, che fondano, nel sicuro loro successo, le più solide speranze. In loro soprattutto l'intenzione è equiparata al fatto compiuto. Sono però crudelmente affannati recchi medici sugli essetti dannosi che questo reca alla salute, ed un dotto tedesco si e più d'ogni altro forse atteso a questo igienico studio, Dalle sue osservazioni si rileva che l'abuso del cigaro riesce ussai più nocivo di quello della pipa, poichè, secondo il parere di Berzelius, le foglie del tabacco con cui si forma il cigaro non essendo sommesse a quelle preparazioni a cui si assoggetta il tabacco da pipa, quelle foglie contengono una maggior quantità di quel veleno intenso che dicesi nicotina, il quale anco in minima quantità induce gravi e pertinaci perturbazioni negli organi più essenziali della compagine umana. Questi effetti si fanno specialmente sentire sul midollo spinale inducendo sintomi morbosi differenti secondo il punto, che soffre l'azione di siffatto velouo, fra questi sintomi si notano l'asma, le palpitazioni di cuore, le nausee, i dolori di stomaco, il vomito l'indebolimento delle forze motrici, e il dimagramento generale. Preghiamo i nostri medici a far tesoro nella mente di queste ossurvazioni del dotto medico Alemanno onde trarne lume a consiglio, quando saranno chiamati a dar cura ad informi che soffrono taluna delle sopraindicate affezioni paiche qualora queste derivino dall'abuso del cigaro, essi non riuscifanno mai a vincerle, se non col far persuasi i loro malati a lasciare per sempre una consuctudine tanto perniciosa.

FILOLOGIA

A Biseffe - A Ufo

Nel tempo dei municipi italiani quando la ·lingua nostra non era riputata degna di aver tuogo nelle pubbliche scritture e nelle civili e giudiziarie consulte, i magistrati municipali solevano soddisfare alle domande che venivano a loro fatte dai cittadini con lo scrivere un' F sul foglio stesso della presentata petizione, la qual lettera voleva dire fiat cioè sia fatto il desiderio del chieditore. Se poi la richiesta era tale che a pieni voti e con plauso del magistrato venisse accolta, la confermazione scrivevasi in quel caso con due F (FF) clob flat flat, sia fatto sia fatto il desiderio del supplicante. E questi allora solea dire di aver ottenuto il favorevole rescritto a bis effe, vale a dire con doppia effe, e perciò con una più del bisogno. Da qui nacque il proverbio a biseffe per significare abbondanza di checchessia.

Quando i magistrati delle città italiane mandarono lettere di commissioni ai ministri forensi i cittadini a vantaggio dei quali venivano scritte e presentate le dette lettere, solcano pagarne il

per il battesimo del lavoro, e mentre fantasticano un titolo risuonante, guerresco, politico, imitano quei giovani sposi che fanno l'appello a tutti i nomi del calendario per cercare un nome all'innocente bambino che forse non avranno

La critica nulla puote contro di loro, e il pubblico religiosamente rispetta il futuro parto, come tremanti i gentili rispettavano lo strepito della pitonessa innanzi all'oracolo.

Sono hen noti degli nomini che si dicono universalmente versati in politica, in istoria, in filosofia, nelle lingue, ad onta che nessuno possa vantarsi di aver letto in istampa una loro opinione, un solo loro periodo. Ma la sola idea che potessero farlo, basta a persuadere che siffatti uomini sono distinti. Socii effettivi di varie accademie, accarezzati ed avvicinati dalle celebrità del paese, chi oserebbe domandare un parto del

prezzo all'erario. Ma qualle che il magistrato scrives per proprio interesso o intorno all'amministrozione delle pubbliche cose, erano spedite e presentate franche d'ogni spesa; ed affinche si potesse discernerle da quelle che si pagavano, scrivevansi nella seprascritta col'latino guasto d'allora le parole ex ufficio, le quali poi soleváno abbreviarsi scrivendo ex uffo. E i tavolaccini o i donzelli che le consegnavano non leggevano se non ex uffo e quello che venivano pugate chiamavano lettere col diritto e le altre dicevano dell'uffo, cioè senza spesa. E di qui è noto l'avverbio a ufo che vale gratuitamente e s'applica ad ogni occasione: Così narrano le cronache toscane, Ma un anonimo mandscritto da me ritrovato fra i ragnateli di una vecchia libreria narra la cosa altrimenti. Dico adunque che correndo l'anno 1409, allorche l'arcivescovo di Milano Pietro Filargo fu nel concilio di Pisa creato Papa ed assunse il nome di Alessandro V. recatosi per la prima volta a Bologna, diede al popolo spiendidissime festė; e fra i popolari soluzzi fu pur quello della cuccagna. All'ingresso della piazza ove sorgevano i pali delle agognate spoglie, crgeasi un grandioso arco trionfale colle sigle A. V. F. Alexander quintus fecit. Ma il popolo che non sapea, come non sa, di latino, e molto meno intendeasi di sigle, leggeva auf; e siocome quella cuccagna darò più giorni, così incominciò a dirsi andiamo all'auf, in luogo di dire andiamo alla cuccagna, e la cuccagna stessa prese nome di auf, e per tal modo rimase l'avverbio a ufo, per significare qualunque godimento gratuito e solazzo privo di spesa. - So che altri si tengono ad altre etimologie, ma il mio manoscritto è di un gran peso, e tutto m' induce a credere che l' anonimo narratore si trovasse egli stesso presente al fatto, e forse anche tra i competitori della cuccagna.

GIOV. RICOGLITORE

TELAJO VAI-GASTALDI

E a tutti noto come i cartoni, dei quali conviene fur uso nel telajo à la Jacquard, esigano una spesa considerevole, e prestano non pochi inconvenienti, a cagione soprattutto della influenza atmosferica a cui vanuo soggetti. Ottenere la completa abolizione senza che abbiano a soffrirne nocumento la economia, la celerità e la perfezione del lavoro, e senza che (cosa importantissima) sia d'uopo introdurre una radicale innovazione, sia nei telai attuali, sia nelle abitudini dei lavoranti, e quindi uno dei più interessanti pro-

loro ingegno, senza rendersi complici di un procurato ahorto!

È uno dei nuovi mezzi inventati dalla odierna civiltà per farsi nome. E perchè il mio dire non esca senza scopo, vo' insegnarvi il mezzo di farvi credere grande,

Non pubblicate mai niente: - lodate senza riguardi le vostre opere future: - fate di capir tutto: - ogni novità vi sia vecchia o da voi prevista se è politica: -- accounate sempre al bisogno di pie istituzioni, di società ipotetiche: - parlate del mio io, del pauperismo, del radicalismo e del protestantismo: - siate oppositori per progetto, lasciando incerto il vostro proposito, e quando pure foste costretto a dirlo, avvertite l'avversario ch' egli è duopo che legga il vostro libro, il quale, come siamo intesi, non escira mai. Tutto dite, ma nulla scrivete, e la vostra celebrità è assicurata. Questa pubblicità è eccellente e non puossi, lo vedete, a.

blemi industriali. Molti tentativi, molti esperimenti luvono fatti in Francia ed altrove, ma neesuna delle mille invenzioni tanto pomposamente sas nunciate finora adempie alle svariate condizioni del complicato problema. È bello il vedere ch'esso da qualche tempo attira gli studii dei più distinti meccanici d'Italia; più bello ancora il poter dire ch' esso in Italia ha trovato la sua soluzione.

Il primo impulso fu dato dal cav. Bonelli Felicissima la di lui idea di chiamare in ajuto dell'arte del tessitore la elettricità; ingegnosissimi i modi immaginati per ottenerne l'applicazione. Ma l'esito è ancor problematico. L'ultimo esperimento, se dimostra che dopo la costituzione della Società furono fatti grandi progressi, lascia però aucor molto a desiderare. Noi non dividiamo il pessimismo di alcuni fabbricati che credono inipossibile la completa riuscita dell'invenzione, ma non dissimuliamo che gravi difficoltà restano da superarsi.

Il cav. Bonelli, per un bizzarro concorso di circostanze, ha trovato il punto d'appoggio che manca a tutti gli altri inventori, vogliam dire il denaro, e quando un inventore senza toccare la propria borsa, ha tutto il denaro necessario per circondarsi dei più valenti artisti, per fare e rifare esperimenti, ha per se una grande probabilità di successo, il quale raro è che manchi a chi ha la virtù della perseveranza.

Ma, mentre si aspetta che il cav. Bonelli risolva l'arduo problema mercè il concorso della forza elettrica, due artisti torinesi lo hanno risolto con mezzi puramente meccanici.

Il pregio principalissimo della loro invenzione della quale ci riserviamo di dare quanto prima una descrizione particolareggiata, sta in ciò che la si applica ai telai attuali con lieve dispendio, ch'essa non richiede nei lavoranti nè cognizioni nè cure diverse da quelle che sogliono aver presentemente, che si ottiene un notabile risparmio e che il lavoro riesce perfetto.

Fu prudente ed onesto consiglio dei due meccanici, i signori Vai e Gastaldi, di far precedere ai pomposi annunzi l'esperimente, anzi la prova della eccellenza del loro ritrovato. Ajutati da un intelligente capitalista, costruirono un telajo di dimensione ordinaria, adattandovi un tessuto che presenta le maggiori difficoltà dell'arte, e poscia invitarono i migliori fabbricanti della nostra città. Fatto sta che il lavoro riesce a meraviglia, che tutti lodano la perfezione del nuovo congegno che nessun dubbto si eleva sulla utilità pratica dell'invenzione.

Forti di questo esperimento, i proprietari della invenzione pensano ora a trarne profitto, e certo è che poche invenzioni sono più di questa atte ad offrir occásione e grandi guadagni. Solo

meno di raccomandarla. Non si consuma carta, non si lacera il cervello, l'annunzio dura per tutta la vita dell'autore futuro e non si temono nemici. Fortunato autore! La pubblica ammirazione t'apre un credito, senza chiederti il bilancio dei conti! La tua sorte è assicurata fino al giorno in cui o per vanità o per coscienza, o per dabbenaggine avrai l'imprudenza di pubblicare un solo periodo.

Guai a te! allora il delitto ha preso, forma, l'invidia che appositamente si fa imprestare la lanterna di Diogene per discoprire una nuova preda, s' incarica della persecuzione: le illusioni svaniscono e la insolente moltitudine t'insegnirà motteggiandoti, come que' ragazzi che tribolavano de' toro scherzi l'uomo che aveva perduta la sua ombra.

FAUSTING.

ci sorprende il sentire che vogliano rivolgersi all' estero.

Forseche mancano da noi solidi capitalisti pronti ad interessarsi nelle grandi operazioni industriali? Sarebbe veramente peccato che i principali vantaggi d'una così bella invenzione italiana non avessero ad essere goduti da capitalisti italiani. E omai tempo che cessi questo mai vezzo d' invocare per le nostre imprese l'appoggio delle case estere. Accode nell'ordine economico come nell'ordine politico, che una nazione la quale invoca l'ajuto straniero, deve pagarlo con grave sacrificio d' interesse e d' onore.

BELLE ARTI

Al giovane pittore nostro concittadino Rocco Pittacco venne recentemente dal sig. Andreazza allogata la parte decorativa del nuovo Testro, che sorse quasi per incanto ad accrescere il decoro

di questa nostra città.

Il termine a dar compiuta l'opera era prefinito e brevissimo; e l'artista cui era libera la scelta d'un soggetto qualunque, avrebbe potuto facilmente trarsi d'impaccio, riempiendo gli spazii con quadrature, ornamenti barocchi, rabeschi e fiorami. Il giovane artista invece, con un coraggio che agli uomini dai piedi di piombo può sembrare temerità, accingevasi a meditare, concepire ed eseguire a fresco nel soffitto un soggetto che altamente rispondesse al luogo ed al secolo in cui viviamo.

Il pittore volle incarnarne l'idea dell'umano progresso, e riusci a renderla di facile comprendimento. Il soffitto del nuovo teatro ha una figura quasi circolare che comprende un area di oltre 200 metri quadrati, e senza rompere le spazio con riparti che avrebbero facilitato l'effetto artistico di quadri staccati, volle forne un quadro solo. Il gruppo principale collocato sulla corda dell'arco che sovrasta alla boccascona, rappresenta sotto forme matronali la Sapienza circondata da uno stuolo numeroso di fanciulli ed adolescenti, ai quali colla destra dispensa le pergamene e i papiri dello scibile innano, e colla sinistra sollevata accenna il Cielo ove devono cercare le loro ispirazioni. Ed in questo Cielo ad esempio di Raffaello, che nella scuola d'Atene riuni tutti li sapienti della Grecia, il giovane artista venne effigiando molti fra gli uomini sommi che la patria italiana moderna resero fra le nazioni onorata. (') In mezzo al quadro poi dipinse il Genio del progresso in atto di con-

tinuare il celeste suo volo, portando spiegato un vessillo su cui è scritto il motto: excelsior; motto veramente sublime, in quantoché avverte un popolo a non addormentarsi sulle glorie passate, ma che ad essere tenuto degno crede della gloria degli Avi gli è forza d'operosità costante e di generosi ardimenti.

Un artista che ha sapato concepire e dégnamente esprimere un tale soggetto, merita non solo incoraggiamento ed encomio, ma eziandio la riconoscenza de suoi concittadini; perchè colla di lui opera si è fatto maestro fra loro, ed ha preferito di destare nell'anima dei risguardanti buoni e generosi proponimenti, anziche cercare il facile solletico de' sensi nella forma lasciva della materia.

Abbiamo fatto cenno di questo lavoro del Pittacco, affinche nella imminente apertura del Testro ognuno possa comprendere il soggetto; ed astenendoci come non competenti a giudicare l'artista, non facciamo che manifestare la concepita speranza, che i veri ed imparziali intelligenti d'arte troveranno l'opera commendevole per l'armonia generale che vi domina, e che in così vaste dimensioni non è facile a ritrovore; che troveranno ragionevole la distribuzione dei gruppi, gentili le forme, france e facile pennelleggiare. Abbiamo fiducia che i non intelligenti (e sono la massima parte) resteranno sorpresi dall'effetto delicato del colore e dall'armonico complesso; e siamo quasi certi che se vi sarà taluno il qualo vorrà armarsi gl'occhi di microscopiche lenti per voler rustracicare e svelare pedantescamente ogni menda, dover appartenere costui a quella razza delle mezzone intelligenze, le quali perchè non suscettibili a far nulla di grande e duraturo, per apparire sapienti, como bottoli ringhiosi latrano dietro a chi cerca levarsi da terra, e sè credendo eroi quando non sono che duellanti di mestiere, mentre affliggeno colle loro imprentitudini gli nommi di buona volontà, chiudono la loro carriera trovando per mercede la compassione dei saggi, il sogghigno dei beffardi, e l'obblivione dei posteri,

DAI CIORNALI.

Da una recente Statistica si rileva che nell'Impero d'Austria si contano 1,500,000 cani di lusso il cui vitto costa almeno 9 milioni all'anno di lire. Introducendo la tassa su questi cani, il loro numero si scemerebbe almeno della metà.

- Leggesi in un giornale americano: Quindici o sedici mille macchine mietilrici furono fabbricate e vendute in quest' anno nel nostro paese. Le Officine in cui si costruiscono siffatte macchine non ne hanno preste tante che bastino alle continue domande che ricevono, preva evidente della atilità di siffatti congegni e della prosperità economica dei nestri possidenti, poiche in questo anno solo essi dedicareno all'acquisto delle matchine mietitrici quasi due milioni di dollari.

- Una gallina di razza pura concinchinese ha deposto un uovo che ha otto pollici di ovale, sci pollici di circonferenza nel suo mezzo, ed il peso di quattr' oncie inglesi.

— La Prefettura di Firenze ha fatto sequestrare parecchie botti di vino che dall' analisi fattane venne riconesciuto adulterato con sostanze nocive alla salute! E una buona lezione che i nostri municipii non dovrebbero trasandare.

--- I fondatori delle Cucine economiche pegli operai di Vienno, veduto quanto bene reclino alle classi necessitose, stanno ora avvisando ai mezzi di fondarne parecchie altre ne' più popolesi sobborghi di quella capitale, perche in egui punte pos-

sa il povero operajo procacciarsi a buon mercato un ciĥo gustoso e nutritivo.

— Il nostro dall'Oligaro spiega a Brueselles nella favella nativa le bellezze della divina Commedia, e Giorgio Podesta la conoscere ad Anversa i grandi poeti italiani da Dante fino ai contemporanei.

- A Vienna si sta maturando il piano di una cassa di soccorso pei giornalisti caduti in povertà. Questa istituzione sarebbe più opportuna negli stati italiani in cui, se non si può dire quel che dicevasi degli alchimisti cioc che gli scrittori de' giornali abbiano per principio il mentire, ben si può applicare loro il medium laborare e il fine mendicare, che applicavasi agli antichi seguaci dell' alchimia.

 A Pisa s'è istituita una banca di credito fondiario.

ROB LAFFECTEUR

Il Rob vegetabile del Dr. Boyveau Laffecteur autorizzato, e garantito genuino dalla firma del Dr. Giraudeau di Saint Gervais, è molto superiore a tutti i sciroppi detti di Cuisinier, di saponaria ecc. Rimpiazza l'Olio di fegato di Merluzzo, il siroppo antiscorbutico, le essenze di salsapariglia, come pure tutte le preparazioni il di cui fondo o principale ingrediente è l'Iodio d'oro e di Mercurio.

Il Rob di facile digestione, grate al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici

d'ogni paose per guarire:
Erpeti, Postema, Cancheri, Gotta, Dolori. Marasmo, Raffreddori, Catarri, Palidezze, Tumori, Asma nervosa, Gastrite, Idropisia, Coliche, Tigna, Ulceri, Scabbia, Reumatismi, Impotenza, Ipocondria, Scrofole, Scorbuto, Fiori bianchi, Paralisia, Sterilità, Dimagrazione, Ancurisma, Emorroidi, Tosso ostinata, Ristringimenti, Renelle, Malattie del feyato, Gastro-interite.

Il Rob utile per guarire radicalmente e

in noco tempo i Fiori Bianchi acrimoniosi, gli Scoli contagiosi recenti o antichi che affliggono si violentemente la gioventù; guarisce soprattutto le malattie sifilittiche che sono designate sotto i nomi di primitive secondarie e terziarie.

Trovasi a Trieste alla farmacia del sig. Zanetti in Corso, ove trovansi la maggior parte dei preparati esteri, nonche l'Olio di fegato di Merlazzo paro.

Chi aquistera 12 bott. avra il 20 per 0/0 di sconto franco d'imballaggio.

ACQUA SALSO-JODICA DI SALES.

A v v i s o.

Il sottoscritto proprietario della fonte delle tanto celebrate Acque di Sales, ne lia stabilito fino dal 1. Gennajo 1856, il Deposito generale in Milano presso la Farmacia di Brera, accordandone in pari tempo l'unico esclusivo Deposito per tutto l'Illirico, Dalmazia ed Istria, Friuli ec. al Sig. C. Zanetti farmacista di Trieste al

Ogni annunzio che si facesse in altro senso dovrebbe perciò ritenersi per insussistante ed assolutamente lalso. Mentre il sottoscritto rende nota questa disposizione, avvisa anche che ad ovviare il pericolo pur troppo grave delle contraf-fazioni, le bottiglie delle Acque di Sales vengono ora allestate in un modo affatto nuovo, e portano parecchi timbri a secco così proprii, come del Depositario generale di Milano.

Le bettiglie foggiate altrimenti si dovranno avere por contraffatte.

Dr. Ernesto Brugnatelli

N.B. Alla sudd. farmacia Zanotti si trovano la maggior parte delle acque minerali, nonché preparati esteri, e nazionali, e specialmente tutti quelli della farmacia di Breva.

^(*) I grandi uomini effigiati del Pitacco sone i sc-

^{1.} Gruppo, navigazione. — Cristoforo Colombo, Marco Polo.

^{2.} Gruppo, guerra. — Francesco Ferruccio, Enrico Dandolo, Napoleone I.

^{5.} Gruppo, Tragedia e Commedia. - Alfieni, Motastasio, Goldoni, 4. Gruppo, musica. -- Guido d' Arezzo, Rossini e

^{5.} Gruppo, Pittori. - Giotto, Autonello di Messina, Giambellino, Raffaello, Leonardo da Vinci, Tiziano, Giovanni d'Udine, Irone da Spilimbergo.

^{6.} Gruppo, Architetti Pittori e Scuttori. - Michelangelo, Coreggio, Benvenuto Cellini, Canova e Paliadio.

^{7.} Gruppo, Politici. - Machiavelli, Pietro Capponi, e Fra Paolo Sarni.

^{8:} Gruppo, Storia filosofica. - Vico Gio. Batt. 9. Gruppo, Poeti - Dante, Ariosto, Tasso, Petrarca, e Gio. Boccaccio.

^{10.} Gruppo, Fisici. - Gallileo, Volta e Torricelli.

^{11.} Gruppo. - Gaspare Stampa.

^{12.} Gruppo, Medici. - Rasori, Giacomini e Tomasini. 13. Gruppo, Giuristi e filosofi. — Pietro Verri, Cesare Beccaria, e G. D. Romagnosi.

^{14,} Grappo, Agricoltura. - Zanon.

preparato da in Parigi, contrada di Grenelle Saint Germain,

l'unico autentico

Affrano del libro initiolalo : Travvato prell'orienne perle republica catarraes, delle infirmità che esse cationano e del mozzi di combatterie efficacemente se stesso coli elisire tonico anti mucaso del Dottore Guillie.

66 de mark de combatterie efficacemente se alesso coli cistre ipnico auti mucoso del-Dottore Guillés.

Oli satichi, che svevano dato al Catarro il nome di Piunta, o di Pienna, o diffinivano: un'i imore piccione o collante, che si caserva alla supericle ielia membrane mucoso del-Dottore Guillés.

Molté catté contributicono ad aumentare le iora fundante.

Molté catté contributicono ad aumentare le iora fundante la case de l'ambrane mucoso del contributiono ad aumentare le case d'acceptante la case d'acceptante per metter primitive. Del rafte à fuelle a conceptire quante la lura produition immoderate deve influire ai nostri organi, o disturbare le funnoial limortanti della cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del montanti del situato della cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excebbe la digestione, e la circulazione del la cita; come excelle e la milia segulto d'inno extrasso di liegato del la cita; come excelle e la cita; la cita; come excelle excelle e la cita; l

hatura.

Agorassaa, Paralisia. — Il cervello è attraversato de mua quantità infinite di vasi sanguigni o liufattei; osso è intralerato d'una pellicola o mombrana imogon, che imaglire no immer viscini incaricato di mantenere quea l'engano ia una stato d'uniditi convenerevolu.

Biblito che, per una coura quantinque, un paca d'influmenzione si manifesta, alca ve tant antiguigni a linfatici, sia nella pellicola o'membrana mucolata, alca ve che in sognito l'umoro viscida à separato più dei bisognivolo, immeriatamente si verifical'affusione il quest'amore usi cervellu, e poco dopo, poplessita Paralisia.

L'unico meato per immedire una simila caractura dei cervellu, e poco dopo,

Apoplessia e Facalisia.

L'uniou messo per impedire una simile secutura si è, di far uso dell' Elisire
di Guillie prima, durante e dopo l'effusione per prevenirla, e per opeintre di rissionimento per una derivazione potente aul tubo intestinate, se
la seute liciale.

duttore: Qualunque bottiglia che non sarà accompagnata da questo li-bro, sarà riputata opera di contraffazione. TESTTO ELETTRO-MAGNETICO, APPROVATO DAEN ACADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

I medici i piu accreditati banno sperimentato questo Tessuto. L'hanno trovata particolarmente ellacas pei delori gattosi reumentei nerralgiei, ce-filici el altri, e specialmente in ogni specie d'ingorgamento pulmonare, pierule, addemiante (tiropisia, etc.).

Proprietà del Tessuto Elettro-Magnetico.

Il Tessuto Elettro-Magnetico deve le am proprietà curative, primo, alla sostanza eggetale che le compone, poi si metalli delle pita chettro-magnetico di Volte, che vi sono incorporatifia poivere impastabile. Agiste poi come intonaco impermendite. Esso produce sulla parte ovo si applica una traspirazione abbondante sompre solda, e spesso acre e nauscabonda.

T. WARREND HOTOTHY WAS A SERVICE OF THE PARTY OF THE PARTY.

Questa traspirazione abbondante, prova evidente dell'attività onfanea, trascinn seco la ceusa della malattia rivela tutto. Il travaglio derivativo del quale la cuto divione la sude; apose volte dei bottori sorgono sotto queste influenza, e daliona si ottorgono l'utili i benefizi, del linimenti, del vascisonti, dell' implastro del pero di llorgogna, senza averne gl'inconvenienti.

Questo libro tradolto in Italiano è stato depositato, conforme trattati

infernazionali esistenti fra la Francia, l'Austria ed i diversi stati Italiani,

per conservare e tutelare la proprietà letteraria dell' autore e del tra-

Impliante per a la control per a la piedi. In questa elegione, i celli ai piedi fanno cofirire; Ricordiamo, si nestri corto che vonti anul di felloi successi costanti attestano che il taffeta gommato de M. Paul Gage, intracciata à Parigi, è il migliore messo che si possa impiogare per porvi solliero, e guaririi radicalmente.

MALATTIE SESSUALI

Cura del professore CHABLE, Medico e Farmacista,

RUS VIVIENNE, 36, PARIGI

real meire i trestità e la properta di real impère i trestità e la lincerta 7 fron-chi : est, ere il sigillo di Chaplie per est-tare la contradizione. Le Signore, per guerre la perdite e fort binancia si norivi alla estue, de-vono prendere il Simppo di Citrato. di ferro e la fontoni e inicioni coll'Acqua Virginale essicantiva, — Boccuta in stampato franchi a: Depurativo del sangue. Siroppo vegciale senza mercurio, ggariso, radi-calmuno gli scott, le unalattic vene-rre, le orpett, le manattic detta pelle; l'acritudine dei sungue: è approvato

RUB VIVIEND. 36, PARICI

Il Copain del Calabbe de Calabbe de guissano lo sionaco; lo siona

Emorrotali. Poputa che guarisce in 5 giorni. — il voso franchi 4.

Booth. — It was trained 4.

**acchectt pei begin di latte profunati per imbanchire e rendere soffice la pelle i franchi † 25.

La grande fipulzzione di questi medicamenti è attestata de nigiliala di lettere l'iddifizzate al signor Chable da ammalati riconoscenti.

riconoscenti,
Dicigarsi per consulti at signor Chable
medico, N. 50. Estre Wivignne, a Parigi,
t per de vendita all' ingrosso et al misuto
del Depositario generale Signor Esepanta,
farsacista, Via Muora, in Torino, vicioo
a Piazzo Castello.

GRANDIOS

0 % POSIT (Borgo S

gaz in Contrada ROCHER RENDE NOTO a commoiare da

INJECTION BROU

Igienica infallibile preservatrice. Guatigione pronta e sicura delle maiattle recenti a croniche, ed avendo resistito copalise ed altra medicazioni. Tratiamento facile da seguire in secrato ed in viaggio. Presso finventore sig. Baog. 55, rue de Lafayette, in Parigi.
Deposito nelle principali farmacio d'Italia e dal sig.

tiavanni De Marco Farmacia al Redentore.

Tutti i summuziati medicinali si trovano a Trieste Agenzia principale alla farmacia Zanetti, Gorizia ila Pontoni, Uline da Giovanni De Marco fu Franzoja, Palma da Marni, Venezia da Pozzetto, Verona da Frinzi, Treviso da Fracchia, Padova da Zanetti, al Duomo Milano da Ginssani.

COSE LOCALI

Sappiamo da ottima sonte che il Rev. Mons. Casasola, ex Vicario Generale dell' Arcidiocesi Udinese, partito anch' esso per Vienna cogli altri Prelati all'nopo di stabilire le pratiche modalità del Concordato, verrà in quest'occasione consecrato ivi a Vescovo di Concordia li 18 del mese corrente, ricorrendo la festa della SS. Trinità, da Sua Eminenza il Cardinale Pro-Nunzio Viale-Prelà, a cui assisteranno due Prelati, com' è di metodo, i quali in questo caso saranno S. E. l'Arcivescovo nostro, e quelle di Milano. — Λ noi se da una parte duole la partenza sua da questa città, da cui era sommamente amato e stimato; 'dall' altra godiamo di poter annoverare fra i diversi Prelati, che tanto onorano questa Provincia, anche Mons. Casasola: come anche possono tenersi ben onorati i Diocesani di Concordia di poter possedere un vescovo si eminente per hontà di cuore, e di dottrina.

DECESSI

Aprile 19. — Bergagna Ciulie m. 2; Dessio Enrico a. 5; Di Giusto Ciacomo, a. 51 villico; Castelregio nata Moro Maria, a. 48 mis.; - 20. Nobile dello Padoano. Pietro, a. 40 villico. — 21. Cossio Olinto, a. 3. — 22 Bront Alessandro, 3; Nergoseta Francesca, g. 43. - 23, Comessati Ernesto, m. 17. — 24. De facelo Giuseppe, a. 80 villico; Suar Teresa, a. 20 mis.; Del Zotto G. B. fortunato, a. 5. - 25 Foschiano Domenica, a. 80 villica; Molk Martino, a. 70 mis.; Berlai G. B. a. 74 mis.; Foschiatto Autonio, a. 47 mis.; Berioi Giuseppe, a. 80 mis.; Nanchini Maria Luigia, m. 2; - 26. Zumpichiati Teresa, a. 24 agricola; Fabris Teresa p. 5; Cattarossi Luigi a. 9; Franzolini Anna a. 24 villica; Filiputti Anna a. 2. - 27. De Natali Elisabetta a. 47 oste; Pizzamiglio Antonio a. 74 materassajo; Cremese Rosa a. 5; Miglia Marta m. 1 g. 16 espesta; Basso Gluseppe a. 4. 28. Novelli Maria a. 14 villica; Sabbadini Anna a. 54 sarte; Missini Francesco a. 1; Del Zetto Teresa a. 3; De Nardo Giulia n. 6. - 29 Giorgione Autonio a. 33 detenuto-villico; Nigris Pasqua a. 20 mis.; Colle Leone a. 30 mis. — 30. Disnan Teresa a. 2 1/2. Maggio - 1. Zandner Odoardo a. 27 imp. alla Raffineria dei Zuccheri; Liani Antonio a. 56 mis. — 2. Ceschiutti Maria a. 9; Vicario Celeste a. 1; Dean Anna a. 2; De Pauli Tommaso a. 80 villico; Gabaglio Raimondo g. 16; Barbieri Francesco a. 77 oste; Zanetti Carlo a. 3 m. 8; Cainero Cecilia di 24 ore. TOTALE N. 48

SETE

Udine 8 Maggio.

Continua sempre l'inazione negli affari, e possiamo anche dire con ribasso nei prezzi. Una partita Trame 26/32, d. audo ultimamente venduta a 30 soldi al disotto. dei corsi praticatisi pochi giorni prima. Questo prova nd evidenza, che se fra i proprietari vi è ancora taluno che si ostina a sostenere la Trame sulla base degli ultimi prezzi; hisogna par che si adatti ad una significante facilitazione, chi è intenzionate di realizzare.

Da Milano sempre le stesse notizie. — Il ribasso sulle lavorate si può calcolare dalle a. l. 1. 75 alle a. l. 1. 25 per libbra secondo le qualità; e le greggie che giorni sono godevano ancora su quella piazza di tanto favore, sono ora del tutto neglette. Le gallette si man-tengono dalle a. l. 4. 60 alle a. l. 5. 20 fisso, con qualche premio sopra il prezzo della camera.

În mezzo a tante incertezze, e mancando quasi affatto le vendite, non possiamo che presentare un listino dei prezzi sui quali si tengono nominalmente le sete sulla nostra piazza.

Prezzi correnti delle Trame

									_	
)enari	26/30	Ven	L.	47.	5	a	Ven.	L.	47.	
20	28/32	70	77	46,	5	n ·	D	n	46.	
p '	32/36		15	44.	5	20	ת	D	44.	÷
	36:40		n	42.	5	ø	'n	'n	42.	$\stackrel{\cdot}{\longleftarrow}$
, p	40,50	. ,	n	39.	10	n	'n	. »	39.	
'n	50760	19	23	38.	_	77	· w	, 13	37.	10
	. •					•				-

CAMBI

verso oro al corso abusivo

Iilano	2 mes	i,			٠,		. :	L.	102	a	10t	3:4
ione	. n					. ,	-	. n	118	174 n	118	_
	3 me											
3ancor	iote ,							70	100	314 »	100	172
Aggio	dei da	20	car	ani	tani	i:		ŋ	4	0į0 »		· —
-												

GRANI		`	
prezzi medj della settimana da Frumento (mis. metr. 0,731591)	5 a 10	Maggio Austr. L.	19. 96
Segala n		>	12
Orzo piliato .		*	20.50
» da pillare		*	10. 12
Grano turco - "		>	9.82
Avena (mis. metr. 0. 932)		•	15.05
Riso libb. 100 sott.	A	n	16. —
Calamiere dal giorno	5 Mag	gio	
Carne di Manzo alla	Libbra	Austr. L.	64
» di Vacca	p	N)	49
» di Vitello quarti davanti	N.	. .	—. 48
» » di dietro		. D	 58

BORSA DI VIENNA

Aug p. 100		LONDRA p. 1. l. sterl.	Milano p. 300. l. a due mesi			
Maggio 5 7 7 2 8 3 9 10	102 3/4	10. 3	102 1/2	119 3/8		
	102 3/4	10. 3	102 3/8	119 1/8		
	102 5/8	10. 3	102 1/2	119 1/4		
	102 5/8	10. 3 1/2	102 1/2	119 3/8		
	102 5/8	10. 3	102 1/2	119 1/4		

CAMILLO DOTT. GIUSSANI Redattore.

Tip. Trombetti-Murere



CONFETTO PETTORALE DI REGOLIZIA E GOMMA

ammente all'Aspar zione dei prodotti dell'Industria in Parigi, li 5 guigne 4863.

Romens all Especiana dei preduti dell'industria in Parigi, il 8 gaigas 1813.

Riconosciuto efficacissimo contro le inflammationi et irritationi della gala e del petto, comoscinie sotto il nouve di infrediature, raucedini, estimione at voce, catarro acuto o rionico, asina, tosse canina, e contro il grippe.

Questa Pusta, d'un sapore piacero-lissimo, calmis in tosse e facilia il respettarazione. Espa ha sopro molte nitrataggio di non riscaldare. Don comenendo oppio, essa non può mai el L'Accademia dell' industria francese, nella sua seduta generale e del 20 luglio 1815, la decretato una ancalugita d'oporre in archimetto del contro del controles en del 20 luglio 1816, la decretato una ancalugita d'oporre in archimetto.

« L'Accadema dei maistra traticese, neua sua scaura generaia del 20 lugho 1815, ha decretato una medingita d'oppre in argento al signor George, farmacism d'Epinal per i perfezionamenti che egli ha procurati nella preparazione della sua eccellente pasta pertronale, le di cui previsse qualità eravano costatate dalla commissione incaricata di fare l'esance.

SIROPLIBLE

Questo Sciroppo, d'un sapore pla-cevolissimo, è cuimememente atile in tutte le indispositione della gola, del petto e fel siomaca. Essa costituisce il vero specifico per le intradiature, raccalmi, catarri, inssi nervoso, asma, tossi canine u rontro il grippe. Il Sciroppo lentitivo pettorale è composto di sostauce dolcificanie to-nicile, te sofe che convengono per guarire le indispositiuni recenti del jetto o per calmare quelle per le quali soccorsi dell'arté sono impotenti, Esso ha sopra tutti i predicamenti di grento genere, il ranhaggio di calmare la tosso sema riscoldare, effe che lo rende pregisso nel casi di catarro pol-

monare, infrediature, e tossi d'irri-

nomere, infreditature, e tossi ditritazione.

Questa propriotà è tamo plà luportanja, che tutte le persone colpita
da malattie di petto affermane che
hanno incregiociato con una infreddatura neglecta.

Il Schrappa lemitivo è rinfrescante,
ed il suo supore del più piacevoli,
come pure il suo colore pravano che
non entra oppio nella sua composizione, come vicine costatato dal
rapporto cutatro incido dei signori
Olivvaliter, Ossian Renry, e
Lassaigne, professori chimici,
mentra della vaccidanta imperiale di
undichia.

28. RUR TATROUT.

PARENICA IN PARICI, 28, BUR TAITEOUT.